

Serie Avvisi e Concorsi n. 18 - Mercoledì 04 maggio 2016

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua da uso potabile da varie sorgenti e da n. 2 pozzi in territorio del comune di Valfurva (SO), assentita con provvedimento della Provincia di Sondrio n. 002/07 del 31 gennaio 2007

In data 19 gennaio 2016 la società S.E.C.A.M. s.p.a. con sede a Sondrio in via Trieste n. 36/A (P.IVA: 00670090141), soggetto affidatario della gestione del servizio idrico integrato per l'A.T.O. di Sondrio, ha presentato, per conto del Comune di Valfurva (C.F. 00114700149), una domanda intesa ad ottenere la variante della concessione a derivare acqua da varie sorgenti e da n. 2 pozzi, denominati «Nassegno 1» e «Nassegno 2», in territorio del comune stesso, assentita con provvedimento della Provincia di Sondrio n. 002/07 del 31 gennaio 2007.

La variante richiesta prevede la perforazione e la messa in servizio di un nuovo pozzo, sul mapp. 127, foglio 81, del Comune di Valfurva (SO), in sostituzione del pozzo esistente «Nassegno 1». La quantità d'acqua derivabile dai pozzi rimarrà inalterata e continuerà ad essere utilizzata ad uso potabile per l'alimentazione della rete acquedottistica comunale.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 26 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso, i terzi interessati potranno prendere visione dell'istanza e della documentazione progettuale allegata e presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 21 aprile 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Concessione di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in territorio del comune di Sondrio - Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave n. 399 del 26 aprile 2016, è stata assentita al Condominio Residenza Barbara con sede a Sondrio in via Ventina n. 2 (C.F. 93021650143), la concessione di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi ad uso scambio termico in impianto a pompa di calore situati in territorio del Comune di Sondrio sul mapp. 388 del foglio 40, nella misura di complessivi l/s 1,74 medi annui e di l/s 10,60 massimi istantanei, pari ad un volume complessivo annuo di 55.000 mc.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 1° gennaio 2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 15 marzo 2016 n. 4846 di repertorio (registrato a Sondrio il 31 marzo 2016 al n. 2547 serie 1T).

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 27 aprile 2016

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

**Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)
Avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del piano di indirizzo forestale (PIF) della Valchiavenna unitamente alla valutazione ambientale (VAS) e alla procedura di valutazione di incidenza (VIC)**

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Vista la d.g.r. 8/7728 del 24 luglio 2008 di approvazione dei criteri per la redazione dei piani di indirizzo forestali;

Vista la Direttiva comunitaria 2001/42/CE (G.U. 21 luglio 2001 n. 197), concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» e s.m.i.;

Visti gli indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi approvati con deliberazione di Consiglio regionale VIII/351 del 13 marzo 2007, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con deliberazione di Giunta regionale VIII/6420 del 27 dicembre 2007;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale VIII/7110 del 18 aprile 2008, n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e n. VIII/761 del 10 novembre 2010;

Visto il d.lgs. 152/2006, «Norme in materia ambientale», Titolo II, come modificato dal d.lgs. n. 4/2008 e dal d.lgs. 128/2010;

Vista la deliberazione della G.E. della C.M. della Valchiavenna n. 6 del 21 gennaio 2016;

SI RENDE NOTO

che la Comunità Montana della Valchiavenna intende avviare il procedimento di redazione del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Valchiavenna, unitamente alla Valutazione Ambientale (VAS) e alla procedura di Valutazione di Incidenza (VIC).

Il Piano di Indirizzo Forestale è soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come previsto negli indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS ed è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza (VIC) ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE.

Il presente avviso è reso noto mediante pubblicazione all'Albo pretorio e sul sito web dell'Ente www.cmvalchiavenna.gov.it, all'albo pretorio dei Comuni ricompresi nella Comunità Montana, sul BURL, sul sito web SIVAS di Regione Lombardia e per estratto su un quotidiano a diffusione locale.

Chiavenna, aprile 2016

L'autorità procedente
Alberto Bianchi

RELAZIONE TECNICA

ESTENSIONE DELLE SUPERFICI COINVOLTE DAL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE E IN PARTICOLARE QUELLE FORESTALI

L'ambito amministrativo di competenza del PIF è il territorio della Comunità Montana della Valchiavenna. La superficie territoriale della Comunità Montana è di circa 57.682 ettari, pari al 18% dell'intera superficie provinciale.

La superficie classificata come bosco ai sensi della vigente normativa (l.r. 31/2008 e s.m.i.) è pari a circa 22.934 ettari pari al 40% della superficie complessiva (fonte DUSAF).

IL TIPO DI PROPRIETÀ INTERESSATO DALLA PIANIFICAZIONE, LE AREE RICADENTI ENTRO AMBITI PROTETTI E SOGGETTE A PARTICOLARI REGIMI DI TUTELA (ENTRO PARCHI, RISERVE NATURALI, SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ECC.);

L'ambito territoriale di competenza del PIF interessa le superfici di 12 comuni: Campodolcino, Chiavenna, Gordona (comprende anche il territorio di Menarola con cui si è fusa il 30 novembre 2015), Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Campportaccio, San Giacomo e Filippo, Samolaco, Verceia e Villa di Chiavenna.

Dal punto di vista patrimoniale, negli ambiti boschivi locali si evidenzia l'estrema diffusione della proprietà privata e l'estremo frazionamento della stessa, fattore fondamentale nell'impostazione delle soluzioni gestionali

In Valchiavenna esistono tre consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (Consorzio Forestale della Val Codera, Consorzio Forestale Boschi di Isola - Consorzio per la conservazione, godimento ed uso di bosco consorziale, Consorzio Forestale di Prata Campportaccio);

La Valchiavenna è ricca di aree protette con diversi livelli di tutela:

1. Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola territorio definito e tutelato anche dalla ZSC (SIC e ZPS) Piano di Spagna e Lago di Mezzola IT 2040042;
2. Riserva Naturale delle Marmitte dei Giganti;
3. ZSC Val Codera IT2040018;
4. ZSC Valle dei Ratti IT2040023;
5. ZSC Val Zerta IT2040039;
6. ZSC Val Bodengo IT2040040;
7. ZSC Piano di Chiavenna IT040041;

8. Monumento Naturale «Caurga della Rabbiosa»;
9. Monumento Naturale «Cascate dell'Acqua Fraggia»;
10. Parco «Orto Botanico del Paradiso»
11. Parco Regionale del Bernina, Disgrazia, Val Masino e della Val Codera (previsto dalla l.r. 86/83 ma mai istituito)

Delle sei ZSC (ai sensi della Direttiva Habitat della Commissione Europea, la Zona Speciale di Conservazione - ZSC è un Sito di Importanza Comunitaria in cui sono state applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali e delle popolazioni delle specie per cui il sito è stato designato dalla Commissione Europea) tre coincidono o sono componenti territoriali di con altrettante ZPS - Zone di Protezione Speciale (Tutelate ai sensi della direttiva Uccelli): Val Codera, Lago di Mezzola e Pian di Spagna, Valle dei Ratti - Cime di Gaiazzo.

LE VARIE FORME DI PIANIFICAZIONE ESISTENTE (PRESENZA DI PROPRIETÀ INTERESSATE DA PIANI DI ASSESTAMENTO VIGENTI, ECC.);

In questo ambito territoriale sono vigenti i Piani di Assestamento Forestale per le proprietà pubbliche e consortili dei Comuni di Campodolcino (2004-2018), Gordona (2004-2018), Madesimo (2002-2016), Menarola (2002-2016), Prata Camporotondo (2006-2020), Paiedo-Samolaco (2002-2016) e quello del Consorzio Forestale di Prata Camporotondo (2006-2020); mentre risultano ormai scaduti i PAF dei Comuni di Novate Mezzola, Piuro, San Giacomo Filippo e Villa di Chiavenna.

Per quanto riguarda il rapporto con gli strumenti di pianificazione, verrà analizzata:

- a) La coerenza tra PIF e PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Sondrio di cui i PIF costituiscono, ai sensi della vigente normativa, specifici piani di settore per i boschi per il territorio di competenza.
- b) Il rapporto tra PIF e altri strumenti pianificatori di area vasta, con particolare riferimento a: Piano Cave Provinciale; Piano Faunistico Venatorio; Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
- c) Il rapporto tra PIF e sistema delle aree protette;
- d) Il rapporto tra PIF e strumenti urbanistici comunali.
- e) Il rapporto tra PIF e piani di gestione delle aree componenti la rete ecologica europea Natura 2000.

INQUADRAMENTO ECOLOGICO-FUNZIONALE DELLE RISORSE FORESTALI CON INDICAZIONE DELLE TENDENZE EVOLUTIVE O DELLE PRESSIONI IN ATTO;

La posizione geografica del territorio si presenta con una propria tipicità. La Valchiavenna corre infatti nel senso della longitudine (Nord-sud), influenzandone soprattutto il clima, la piovosità, l'esposizione ai venti e la temperatura con effetti diretti sulla vegetazione e sull'attività agricola, ed anche sul sistema delle comunicazioni e degli scambi economici.

Anche se notevolmente condizionata e modificata dagli insediamenti antropici, dalle attività agricole e silvo-pastorali, la superficie forestale è, da alcuni anni, in notevole sviluppo, soprattutto sulle superfici localizzate sui versanti più scoscesi e sulle terre alte delle valli. Questa superficie è costituita da:

- Fustaie miste di resinose / fustaie pure di latifoglie con prevalenza di abete rosso, pino silvestre e larice, castagni, roveri, faggi, aceri, ontani, olmi, gelsi. Queste fustaie sono per circa due terzi di proprietà privata.
- Cedui semplici, misti e puri e da cedui composti misti con prevalenza castagni, roveri, faggi, aceri, ontani, olmi. Questi cedui sono quasi totalmente di proprietà privata (oltre il 90%).

Sotto il profilo naturalistico, la comunità montana della Valchiavenna presenta un territorio con particolarità di eccezionale interesse, con grandi attrattive paesaggistico-ambientali e una incredibile varietà di biocenosi in quanto ottima sintesi tra gli ecosistemi che caratterizzano la fascia medioeuropea e quelli più tipicamente mediterranei.

Ampie aree del territorio silvo-pastorale sono oggetto di una fruizione di tipo escursionistico. Il bosco è inoltre interessato dalla pressione conseguente alla presenza di impianti di risalita e delle piste pur circoscritte alla sola alta Valle Spluga e Val di Lei.

I RIFERIMENTI DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO A CUI IL P.I.F. SI ATTIE-NE (CRITERI REGIONALI, CRITERI PROVINCIALI, LE LINEE DI INDIRIZZO SELVICOLTURALE E ORIENTAMENTI PROGETTUALI DEL PIANO COME DA INDICAZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE);

La pianificazione P.I.F. verrà realizzata in applicazione dei criteri regionali approvati con d.g.r. n. 7728 del 24 luglio 2008 così co-

me integrati con le indicazioni pratiche approvate dalla regione Lombardia - Struttura Sviluppo e Gestione Forestale in data 27 maggio 2015.

Gli obiettivi del PIF della C.M. della Valchiavenna sono definiti in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato dalla Provincia di Sondrio, con le scelte sovraordinate di politica forestale e con riferimento alle peculiarità del territorio.

Gli obiettivi del PIF, per quanto inerente la gestione del territorio e dell'economia silvo-pastorale, possono essere ricondotti a tre «macro-obiettivi»:

1. Conservazione e ricostituzione dei valori ambientali e paesaggistici;
2. Sostegno all'economia forestale ed alpicolturale;
3. Valorizzazione delle risorse umane in ambito silvo-pastorale.

I CONTENUTI TECNICI DEL PIF, QUALI RILIEVI, STUDI O DI CARTOGRAFIE PARTICOLARI.

Caratteristiche peculiari della pianificazione saranno i seguenti approfondimenti:

- a) Progetto integrato di gestione e valorizzazione del Comprensorio Malghivo della Valchiavenna - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi;
- b) Progetto per la gestione associata delle superfici boscate della Valchiavenna attualmente affidate a Consorzi e/o Strutture associative;
- c) Proposta di metodologia per la Redazione di PAF in funzione della Certificazione Forestale secondo lo standard PEFC.

Tali studi e documenti approfondiscono e sviluppano alcune delle tematiche proprie del PIF e in particolare permettono di valorizzare al meglio i macro-obiettivi di Conservazione e ricostituzione dei valori ambientali e paesaggistici, Sostegno all'economia forestale ed alpicolturale e Valorizzazione delle risorse umane in ambito silvo-pastorale.